



PREMIO ASIMOV 2023

Cos'è

- E' un premio per la divulgazione scientifica organizzato da alcune istituzioni scientifiche e accademiche italiane.
- Una giuria formata da studenti delle scuole superiori premia il miglior saggio di divulgazione scientifica pubblicato in Italia nel biennio precedente.
- Si partecipa alla giuria del premio Asimov leggendo e recensendo uno dei cinque saggi selezionati dalla Commissione scientifica del premio Asimov.
- La partecipazione in qualità di giurati rientra fra le attività del PCTO.

Primo step - PER PARTECIPARE ALL'EDIZIONE 2023 DEL PREMIO ASIMOV DEVI EFFETTUARE UNA PRE-ISCRIZIONE **A PARTIRE DAL 3 NOVEMBRE 2022.**

Dal 3 novembre 2022 gli studenti possono iscriversi al database del Premio (<https://www.premio-asimov.it/come-partecipare/>)

- **Compila** il format con i vostri dati anagrafici e con il nome della scuola;
- **Indica** la mail personale (ATTENZIONE, non con la mail istituzionale del liceo, che il database del Premio non riconosce);
- **Scegli** dalla lista il nome dell'insegnante di riferimento nel liceo, che sarà il vostro referente e a cui potrete rivolgervi per suggerimenti.

Vi ricordiamo quali sono i libri in gara per questa edizione:

Guido Tonelli – “Tempo: il sogno di uccidere Chronos”, ed. Feltrinelli, pp. 192, € 16,15.
(<https://www.premio-asimov.it/biblioteca/tempo-il-sogno-di-uccidere-chronos/>)

Antonello Provenzale – “Coccodrilli al polo nord e ghiacci all'equatore”, ed. Rizzoli, pp. 396, € 17,15.
(<https://www.premio-asimov.it/biblioteca/coccodrilli-al-polo-nord-e-ghiacci-al-equatore/>)

Telmo Pievani – “Serendipità. L’inatteso nella scienza”, ed. Raffaello Cortina, pp. 196, € 14,25.
(<https://www.premio-asimov.it/biblioteca/serendipita-linatteso-nella-scienza/>)

Giorgio Parisi – “In un volo di storni”, ed. Rizzoli, pp. 128, € 13,30.
(<https://www.premio-asimov.it/biblioteca/in-un-volo-di-storni/>)

Marco Malvaldi – “Il secondo principio”, ed. Il Mulino, pp. 136, € 11,40.
(<https://www.premio-asimov.it/biblioteca/il-secondo-principio/>)

Edoardo Borgomeo – “Oro blu. Storie di acqua e cambiamento climatico”, ed. Laterza, pp. 159, € 13,29.
(<https://www.premio-asimov.it/biblioteca/oro-blu-storie-di-acqua-e-cambiamento-climatico/>)

N.B. Nell’iscrizione non ti verrà chiesto quale libro hai scelto di recensire.

Secondo step - LEGGERAI UNO O PIU’ LIBRI FINALISTI CHE PARTECIPANO AL PREMIO E CARICHERAI LA TUA RECENSIONE **ENTRO IL 15 FEBBRAIO 2023**.

Le recensioni si possono caricare **a partire dal 12 dicembre 2022 ed entro il 15 febbraio 2023**. Consigliamo caldamente di non rimandare la lettura e la stesura della recensione all’ultimo momento. Andate subito a scegliere il libro che vi ha incuriosito di più e cominciate a leggerlo.

- Ogni recensione deve essere un documento di lunghezza compresa **tra 2000 e 3500 battute** (spazi compresi). Nel format in cui verrà inserita la tua recensione ti verrà chiesto anche di esprimere un voto sul libro in scala da 1 a 10.
- Ogni recensione deve avere un contenuto **strettamente originale**: le recensioni verranno verificate dal software antiplagio e **le certificazioni verranno rilasciate solo agli studenti che hanno prodotto una recensione originale**, non copiata da siti web o da altri studenti.
- Alla scuola verrà rilasciata la certificazione di partecipazione degli studenti, che potrà essere usata per assegnare i crediti PCTO (30 ore stimate complessivamente per lettura del libro e stesura della recensione **= 30 crediti PCTO**).

IL REGOLAMENTO DEL PREMIO SI PUO’ CONSULTARE ALL’INDIRIZZO:
<https://www.premio-asimov.it/regolamento/>

Per ulteriori chiarimenti puoi scrivere alla referente del Liceo, la prof. M. Letizia Verola, al seguente indirizzo di posta elettronica:

marialetizia.verola@liceodini.it

Qui di seguito troverai alcuni suggerimenti per compilare la recensione.

Quello che segue è il memorandum di una lezione che il fisico Massimiliano Razzano tenne per gli studenti toscani del premio Asimov il 5 dicembre 2020 al Polo Fibonacci dell’Università di Pisa.

La lezione riguardava gli aspetti da prendere in considerazione nel valutare il libro da recensire.

Per facilitare la sintesi, nell'elenco che segue ogni passaggio sarà preceduto da una domanda.

Fig. 1 – L'aula Pontecorvo al Polo Fibonacci, Università di Pisa.



A CHI SI RIVOLGE L'OPERA? LA SUA LETTURA E' STATA INTERESSANTE?

Il prof. Razzano ha insistito sull'attenzione che una buona comunicazione scientifica deve avere nei confronti del pubblico dei lettori e sull'importanza di questo aspetto anche nel giudicarla [n.d.t. : nella linguistica pragmatica si parlerebbe di chiarezza e intenzionalità comunicativa].

Chiedersi se la lettura di un saggio scientifico è stata interessante non basta. Bisogna chiedersi se corrisponde alle caratteristiche del pubblico per cui è stata pensata. Bisogna valutare qual è il medium attraverso cui è arrivata al pubblico: una testata giornalistica? Un periodico specialistico? Oppure una rivista scientifica del settore? In ogni caso: su carta o sul web? E ancora: un saggio per il grande pubblico oppure un saggio per specialisti? In breve: ognuno di questi medium ha un suo pubblico peculiare di cui non solo chi scrive deve tener conto, ma di cui deve tenere conto nel valutarli anche chi li recensisce.

CHI E' L'AUTORE DELL'OPERA CHE HO LETTO?

È importante chiedersi chi sono gli autori che mediano per noi la comunicazione dei risultati scientifici attraverso la divulgazione. I giurati del premio Asimov che si apprestano a recensire il saggio che hanno letto non devono trascurare di chiedersi chi è l'autore (o gli autori) che ha scritto (o hanno scritto) l'opera che stanno per recensire.

Molti scienziati sono stati anche divulgatori: il prof. Razzano cita per esempio in passato il fisico Stephen Hawking e l'astronoma Margherita Hack, e oggi il fisico Guido Tonelli e il cosmologo Neil deGrasse Tyson. Alcuni di questi scienziati-divulgatori si sono cimentati anche con la narrativa di anticipazione (la cd. science fiction o fantascienza): il prof. Razzano cita naturalmente il biochimico Isaac Asimov, che è stato uno dei più famosi scrittori di fantascienza e a cui il premio Asimov rende omaggio, ma ricorda anche il cosmologo Carl Sagan, autore anche lui di qualche romanzo.

Fra coloro che fanno divulgazione scientifica ci sono anche i giornalisti, che nel loro curriculum possono vantare studi scientifici oppure no: il prof. Razzano ricorda alcune grandi firme del giornalismo scientifico in Italia, a partire naturalmente da Piero Angela.

QUALE IMPIANTO DEVO DARE ALLA MIA RECENSIONE? E CHE COSA SCRIVO?

Il prof. Razzano è passato poi a illustrare gli elementi chiave di un testo divulgativo nella forma dell'articolo, che si possono assumere anche come criterio guida anche nella stesura di una recensione (**Fig. 2 – Elementi chiave di un testo divulgativo/articolo**).

- a) Un titolo [o l'esordio di un testo, e persino l'esordio di un tema scolastico] deve essere – come si dice in gergo – “catchy”: deve catturare l'attenzione del lettore. In Italiano si chiama “gancio”.
- b) Nella prima parte del testo (il primo paragrafo) è bene presentare subito tutte le informazioni principali, quelle che nel giornalismo anglosassone chiamano le “5 W” [e che nella retorica antica chiamavano *loci argumentorum*].
- c) Nei paragrafi seguenti possono essere approfonditi poi diversi aspetti: ci si può focalizzare sul tema trattato; oppure sul background degli studi (o degli autori); oppure chiamare in causa altri esperti e interpellare altre voci.

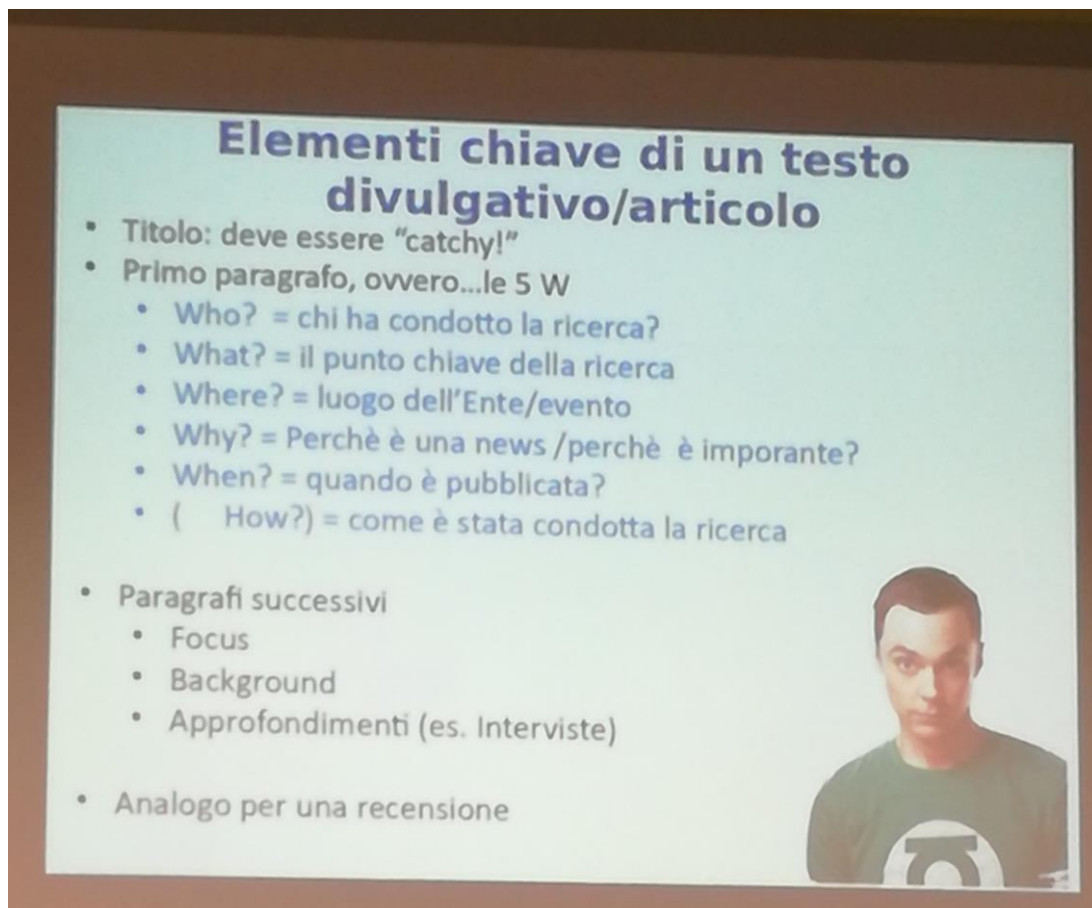


Fig. 2 – Elementi chiave di un testo divulgativo/articolo

Un articolo divulgativo [così come una recensione, ma anche un tema scolastico, aggiungiamo noi] ha dei limiti di spazio da rispettare e quindi chi scrive dovrà pur fare una selezione accorta dei contenuti. A questo punto il prof. Razzano ricorda il principio della "piramide invertita": scrivere prima le cose più importanti (**fig. 3 – Piramidi "invertite"**).

Il prof. Razzano propone un altro criterio ispiratore, anche questo di matrice anglosassone, che è il cd. principio di KISS (acronimo per "Keep It Simple, Stupid" oppure per "Keep It Short, Simple"): se lo scopo di un testo è la divulgazione, il testo deve rendere chiaro e comprensibile l'argomento di cui tratta (**fig. 4 – Questione di KISS**).

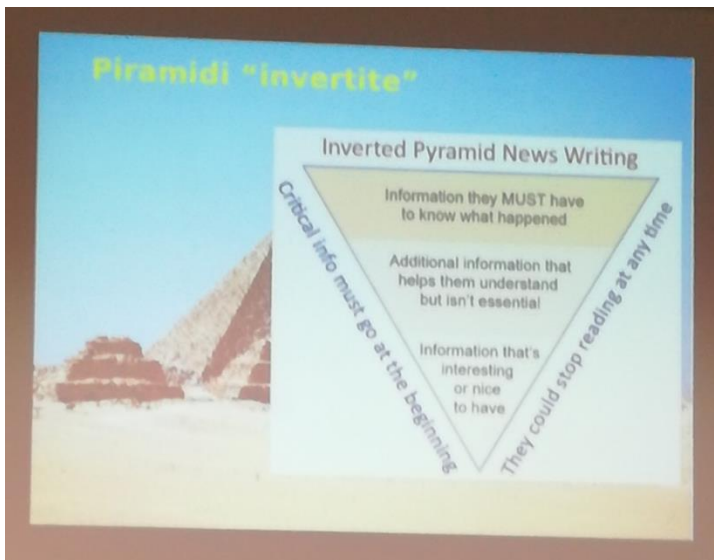


Fig. 3 – Piramidi “invertite”

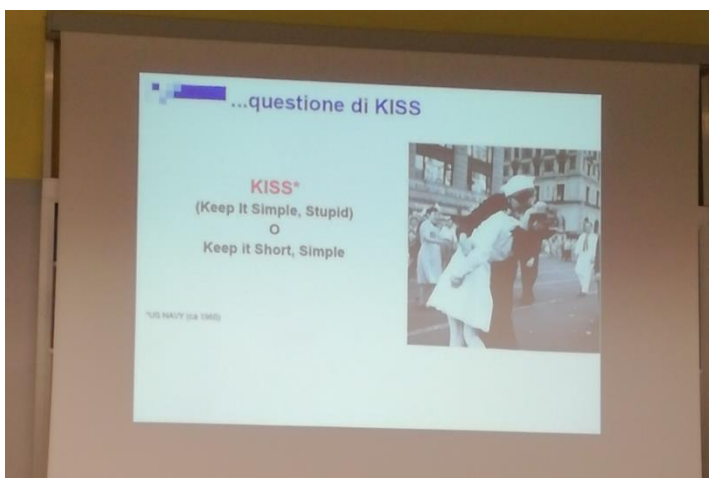


Fig. 4 – Questione di KISS

Infine il prof. Razzano suggerisce quali possono essere i criteri a cui i giurati del premio Asimov si possono ispirare nella redazione della loro recensione, criteri che non sono poi troppo diversi da quelli che aveva illustrato finora per l'articolo divulgativo e per la recensione. Notare in particolare l'ultima raccomandazione: la vostra recensione non deve dare l'impressione di un tema scolastico, quindi, mi raccomando, brio e disinvoltura (**fig. 5 – E le recensioni?**); quanto poi alla struttura e ai contenuti, i criteri che raccomanda sono quelli che vedete nelle slides riepilogative (**fig. 6 – Elementi da inserire: fig. 7 – Spunti finali**), ovvero:

- a) Una introduzione, “catchy” o meno che sia (un attacco con la presentazione del contesto, per esempio)
- b) La presentazione del libro che recensite (ispirandovi alle cd. alle 5 W)
- c) Il contenuto sommario del testo (con la raccomandazione però di non “spoilerare”)
- d) Un breve ritratto (non la biografia!) dell'autore
- e) Come si inserisce questo libro nel panorama editoriale (se ci sono altri libri simili)

- f) Il giudizio personale, ma mi raccomando che non sia nella forma assertiva senza motivazioni (non "mi è piaciuto", ma: "mi è piaciuto perché...")
- g) Una stima del tipo di lettori a cui potrebbe interessare (a chi potrebbe essere rivolto?)
- h) Una conclusione interessante (ma non necessaria).

E infine:

- i) Ricordarsi che ci sono limiti di spazio vincolanti: nel premio Asimov lo spazio concesso ad una recensione è tra le 2000 e le 3500 battute.
- j) prima di cimentarsi con la propria, leggere altre recensioni scientifiche ispirandosi alla vasta letteratura in materia (le recensioni dei libri in uscita, anche di quelli scientifici si trovano sulle cosiddette terze pagine dei quotidiani, oppure sulle riviste settimanali, oppure sul mensile in edicola "Le Scienze").

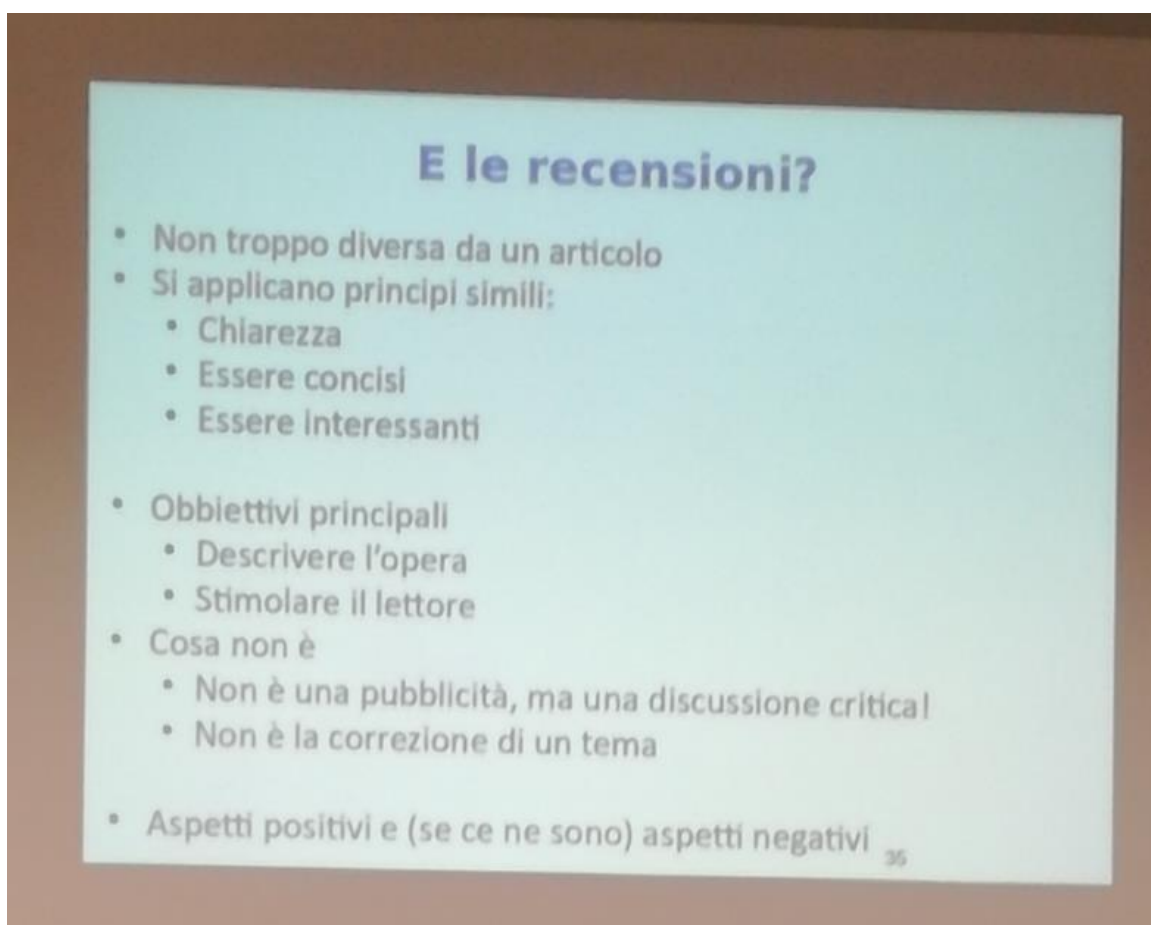


Fig. 5 – E le recensioni?

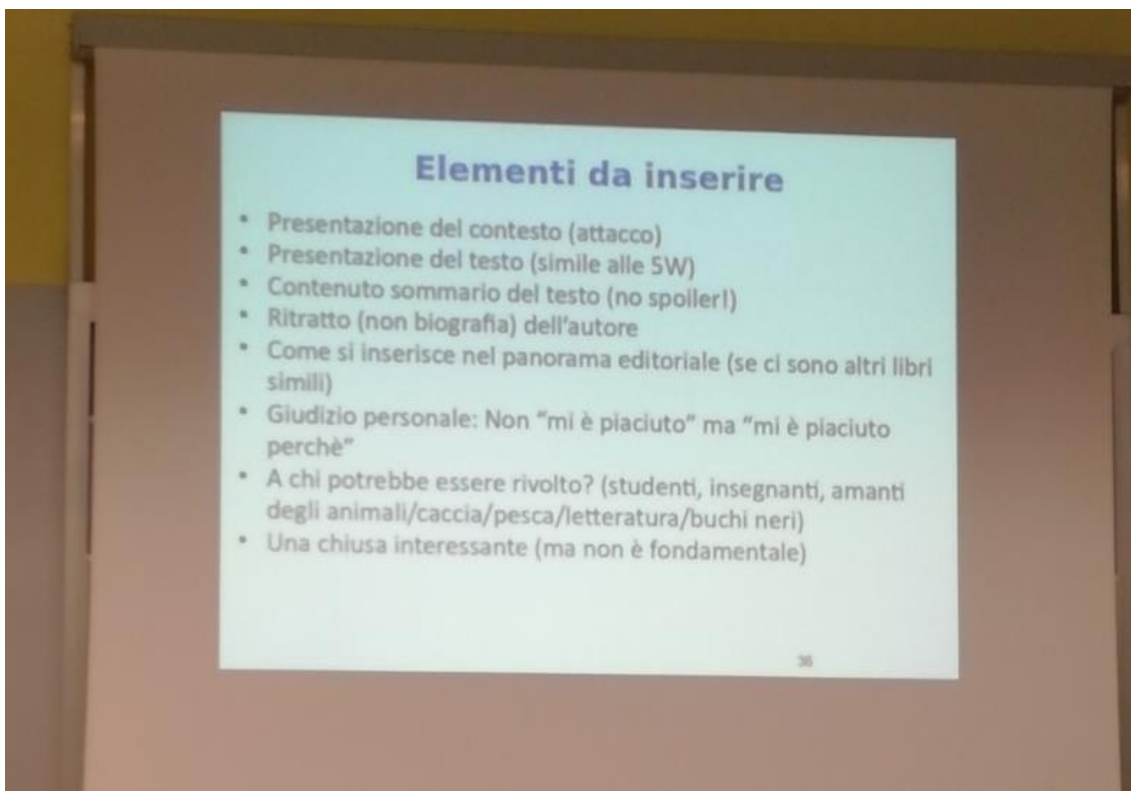


Fig. 6 – Elementi da inserire

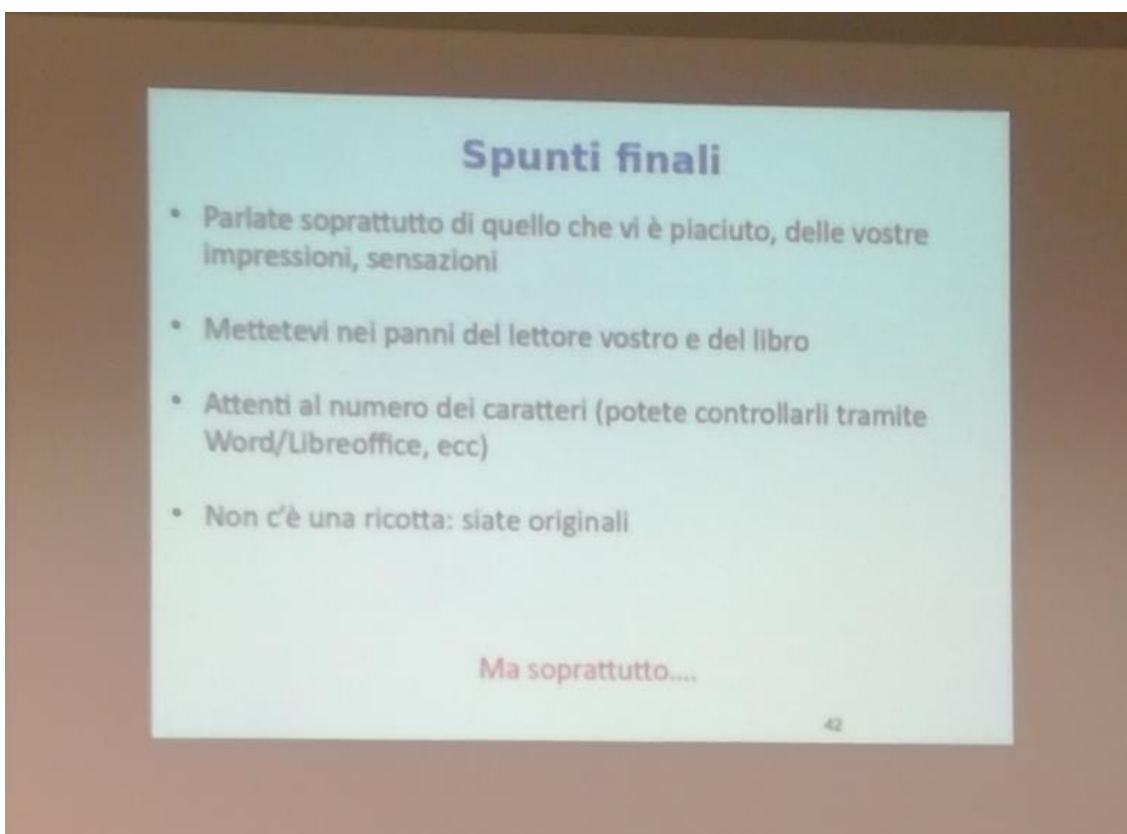


Fig. 7 – Spunti finali

Dopo la lezione del prof. Razzano, interviene la prof.ssa Rosso che parlato degli estremi tecnici della recensione con cui gli studenti possono partecipare al premio Asimov (**fig. 8 - Come valutare i libri**). Questi vincoli diventeranno anche gli elementi in base ai quali le recensioni verranno valutate dalla Commissione scientifica del Premio.

Le recensioni dovranno avere:

- una lunghezza compresa tra 2000-3500 battute
- originalità e autenticità (le recensioni verranno vagliate con software antiplagio)
- chiarezza espositiva e proprietà espressiva
- capacità di coinvolgimento e di attualizzazione del soggetto

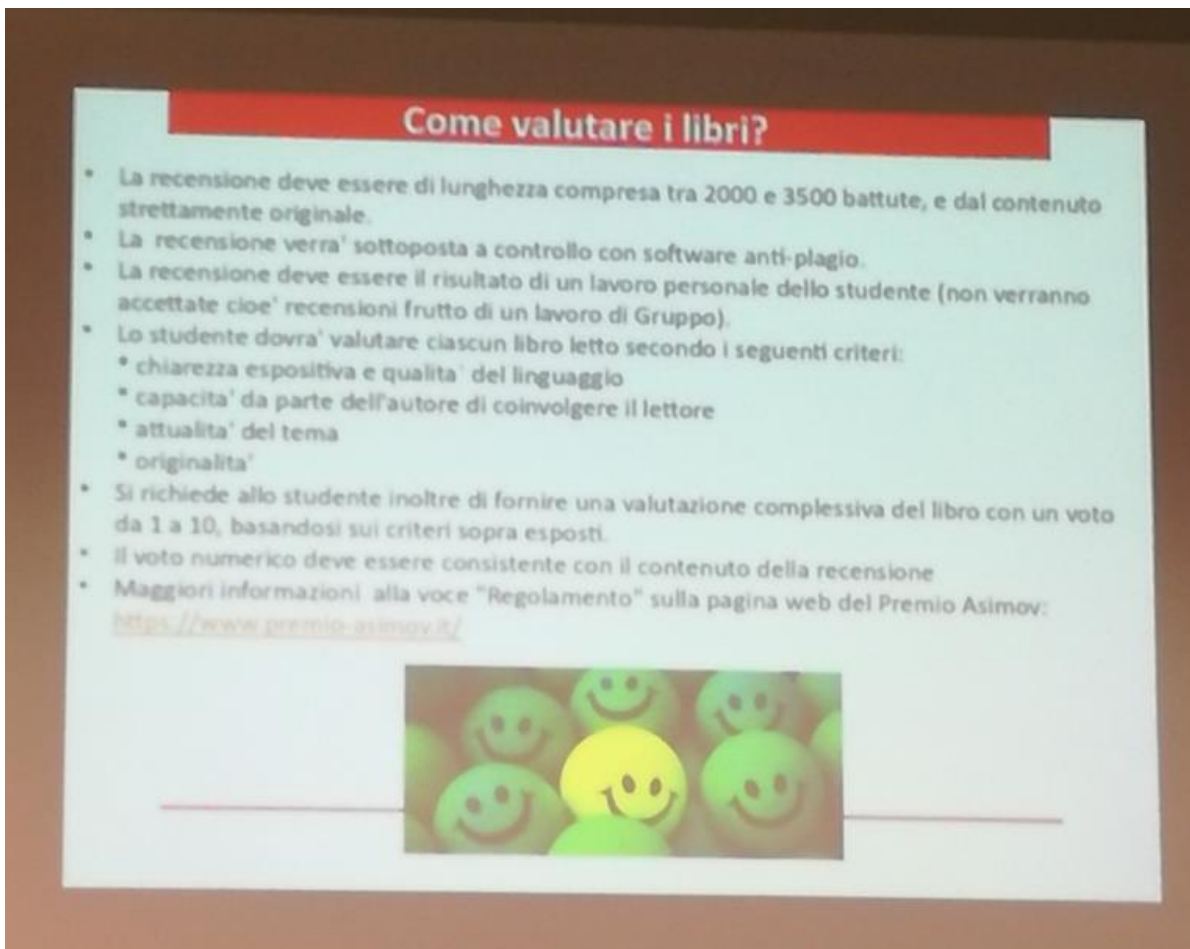


Fig. 8 - Come valutare i libri

La prof.ssa Rosso infine ricorda a tutti che:

- la recensione dovrà essere individuale (vengono esclusi i lavori di gruppo)
- allo studente si chiederà anche di inserire un voto da 1 a 10 al libro che ha letto

(riepilogo a cura della prof.ssa Maria Letizia Verola)